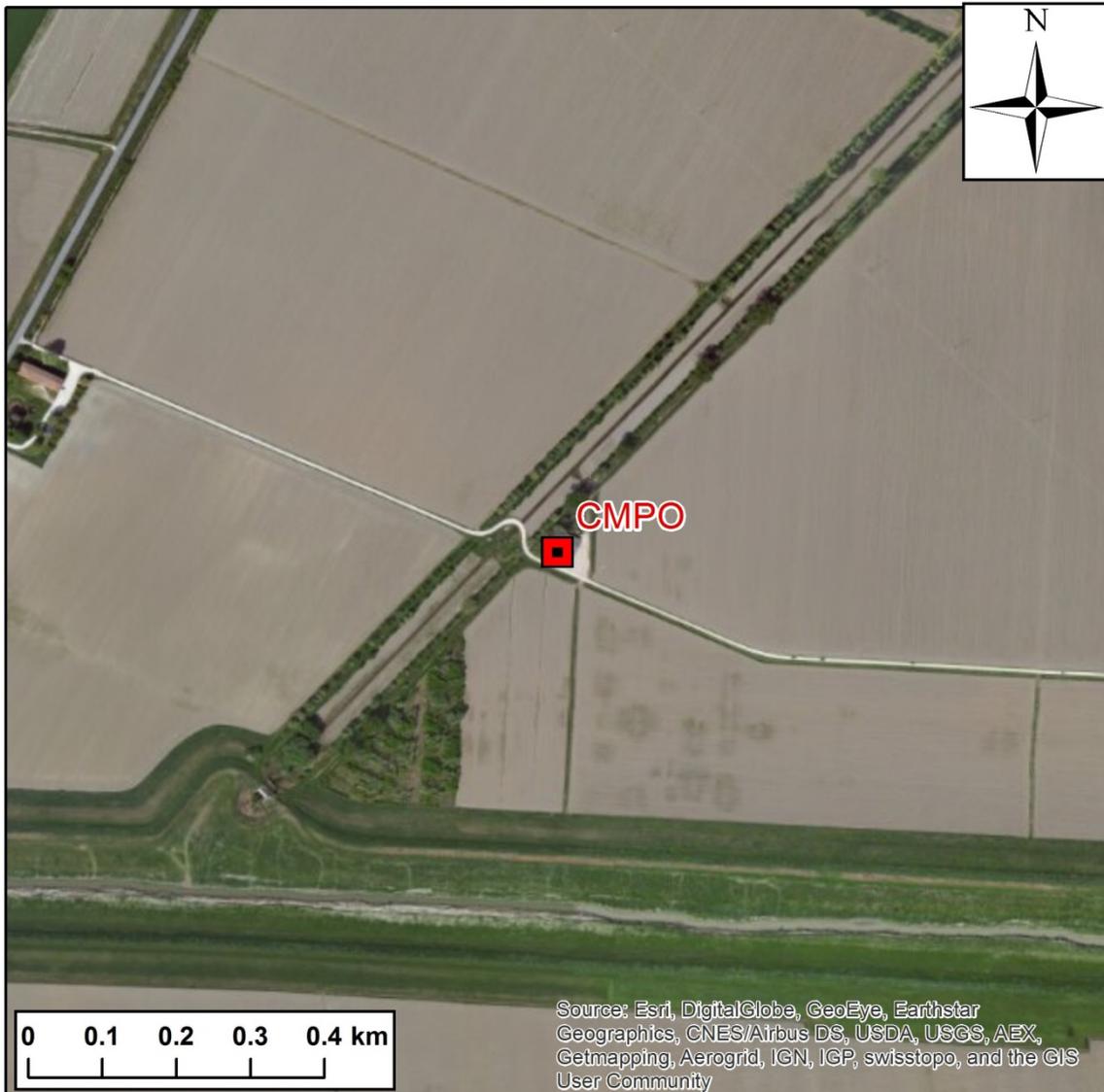
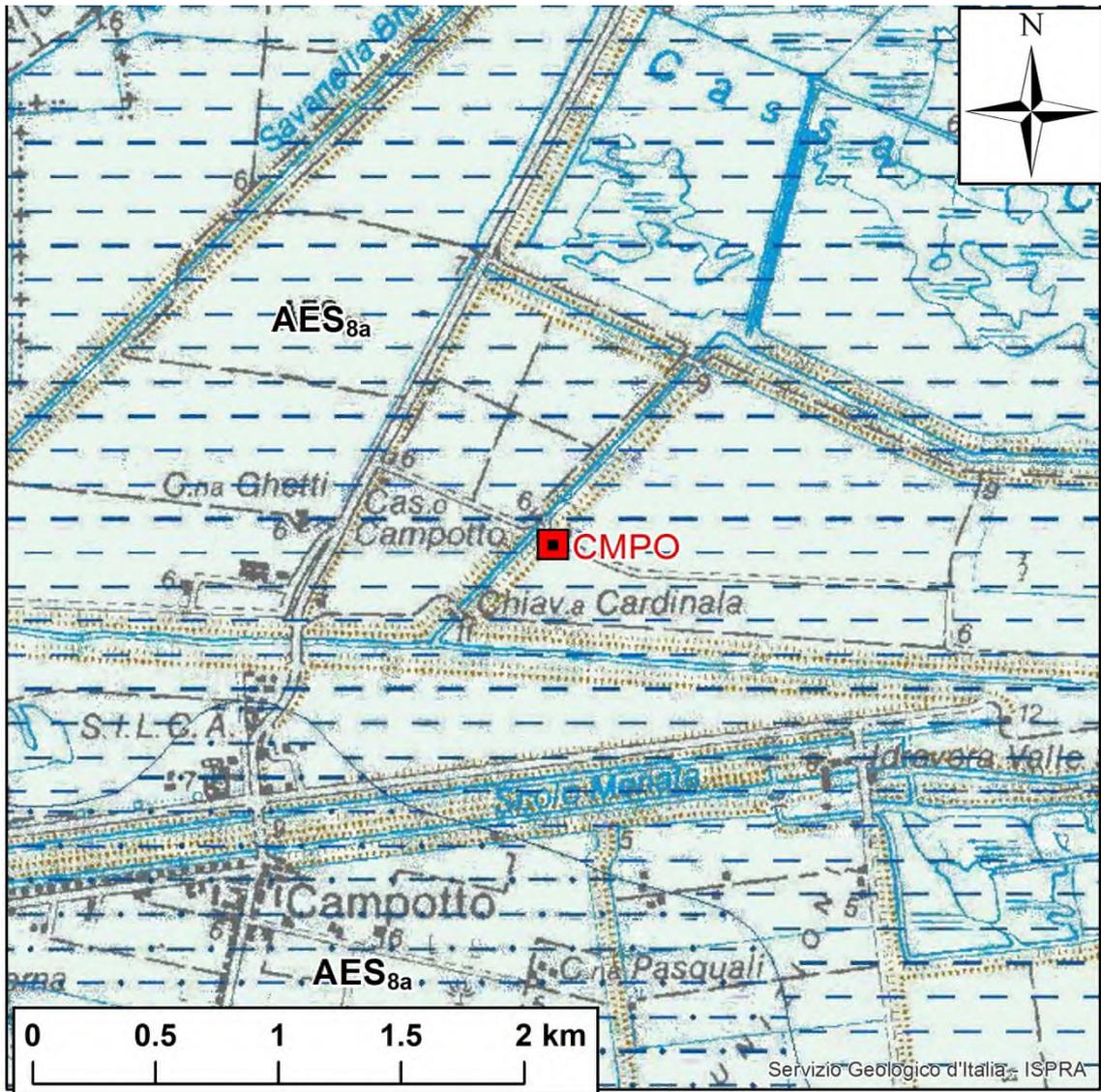


# SCHEDA STAZIONE SISMICA – N°

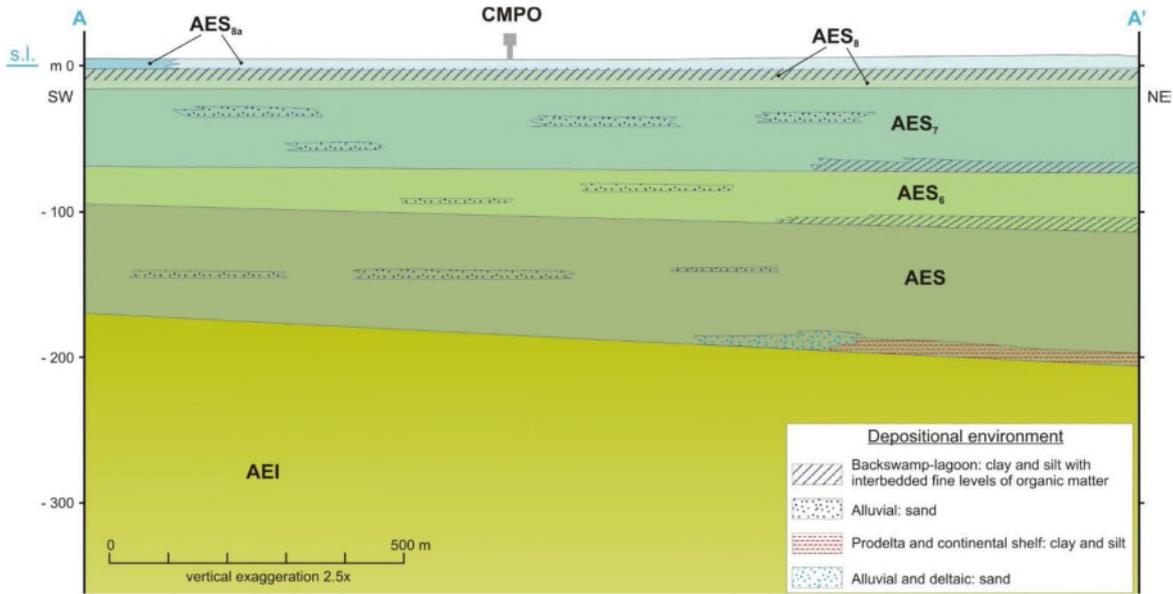
## 1. SEZIONE GRAFICA



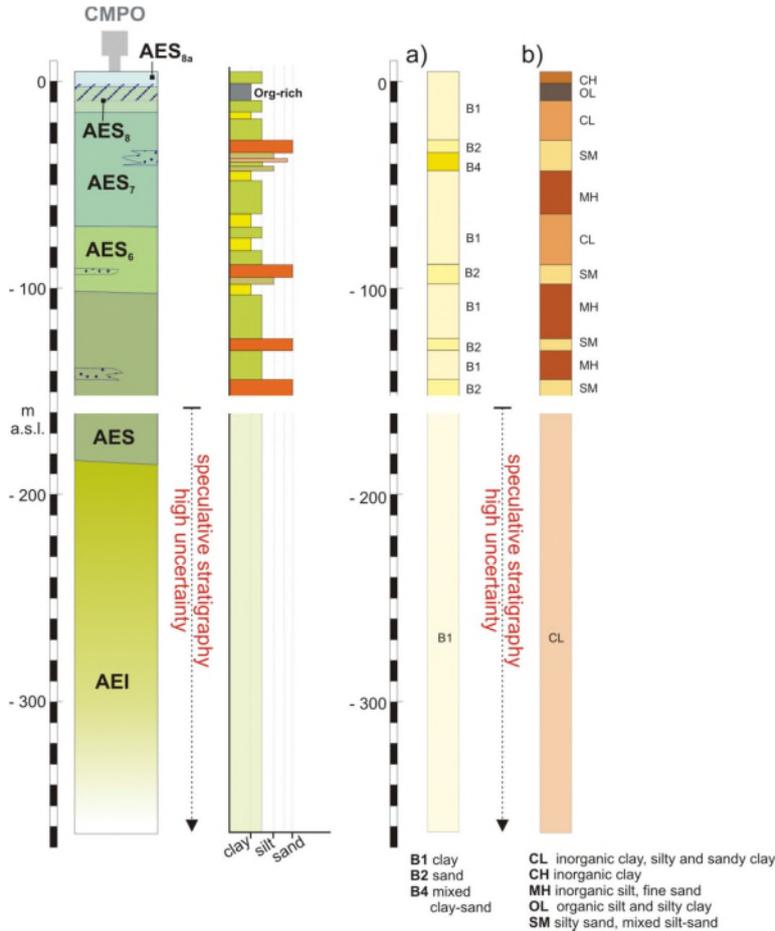
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio del Foglio Geologico in scala 1:50.000 (ingrandito in scala 1:30.000) con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Sezione geologica (direzione SW-NE) ricostruita in corrispondenza della stazione sismica, la cui posizione sulla traccia della sezione geologica è indicata da una freccia nera.



Modello litostratigrafico del sottosuolo in corrispondenza della stazione sismica CMPO e classificazione granulometrica dei sedimenti. La posizione dei corpi sabbiosi e la loro profondità sono approssimative. Le colonne a) e b) rappresentano, rispettivamente, la classificazione secondo la carta litologica ISPRA e la codifica prevista per la microzonazione sismica. Si sottolinea che, oltre i circa 150 m di profondità (come riportato in figura), sia la stratigrafia proposta sia la relativa classificazione sono da intendersi come delle ipotesi speculative.

## 2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

|  |             |   |
|--|-------------|---|
| Coordinate Geografiche (WGS 84)                | Latitudine  | <input type="text" value="44.581039°N"/>    |
|  | Longitudine | <input type="text" value="11.805396°E"/>    |
| Quota <input type="text" value="10"/> m s.l.m. | Regione     | <input type="text" value="Emilia-Romagna"/> |
|  | Provincia   | <input type="text" value="Ferrara"/>        |
|  | Comune      | <input type="text" value="Argenta"/>        |

### Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia CARG Foglio 222 Lugo scala 1:50.000 (2006)  
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia CARG Foglio 222 Lugo scala 1:50.000 (2006)  
Archivio sondaggi CARG Regione Emilia-Romagna  
Archivio sondaggi profondi AGIP (MISE-UNMIG)

### Inquadramento geologico

Le coordinate del punto stazione ricadono in un sito ubicato nella Pianura Romagnola, in destra idrografica del Fiume Reno, ad una quota di circa 10 m s.l.m., a circa 1 km a NE della frazione Campotto del Po, nel Comune di Argenta.

La stazione poggia sui depositi alluvionali argilloso-limoso-sabbiosi dell'Unità di Modena (contrassegnati con AES<sub>8a</sub> nello stralcio della Carta Geologica scala 1:50.000; spessore presunto massimo circa 10 m). Al di sotto di questi terreni si trovano i depositi alluvionali (non rappresentati nello Stralcio della Carta Geologica ma affioranti a distanza di almeno 10 km dalla stazione) del Subsistema di Ravenna (AES<sub>8</sub>, limi, limi-sabbiosi ed argille) dello spessore massimo di 25 m.

Il sondaggio S2 della Banca dati CARG Regione Emilia-Romagna (fuori campo Carta; profondità totale 157 m) e posto a circa 12 km a sudest della stazione sismica ha attraversato fino a fondo foro una sequenza di depositi alluvionali prevalentemente argilloso-sabbiosi, che il sondaggio profondo AGIP Argenta 001 (fuori campo Carta; situato a circa 5 km a NNE della stazione) ha confermato fino alla profondità di circa 1515 m.

L'area considerata di interesse per definire il quadro geologico locale ha un raggio orientativo di oltre 500 m dal punto stazione.

Strutture tettoniche sepolte del sottosuolo padano, non riportate in carta, sono state riscontrate a scala di area vasta ed a varie profondità nell'intorno dell'area d'interesse. In particolare, è presente, a circa 15 km a NE della stazione, la sorgente sismogenica individuale Argenta (ITIS141), facente parte della sorgente sismogenica composita Malalbergo-Ravenna (ITCS012), entrambe incluse nel DISS320.

### Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da circa 10 m di depositi argilloso-limoso-sabbiosi, da circa 25 m di depositi limoso-sabbioso-argillosi e da almeno circa 1500 m di depositi argilloso-sabbiosi.

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di oltre 500 m intorno al punto stazione.

Va sottolineato che i processi deposizionali che hanno caratterizzato la sedimentazione dei suddetti depositi superficiali alluvionali comportano una notevole variabilità spaziale dei litotipi, soprattutto in termini di tessitura e granulometria e pertanto le caratteristiche granulometriche e gli spessori di strato

lungo un'ipotetica sezione verticale nell'intorno della stazione sono da considerarsi approssimativi.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I terreni costituenti la successione stratigrafica locale sono rappresentati da depositi riferibili alla classe delle terre, sia granulari che coesive, con caratteristiche litotecniche (coesione nella frazione fine, grado di addensamento nella frazione sabbiosa, grado di consolidamento in generale) verosimilmente crescenti con la profondità, come effetto della pressione litostatica.